



► 14 ottobre 2021

**MOSTRA/2** Dal 15 al 19 ottobre nel Palazzo delle Poste, piazza Viviani

# Blast, video e immagini denunciano la violenza

Riapre al pubblico il Salone degli Sportelli che ospita artisti di tutto il mondo che usano le nuove tecnologie

●● Si terrà dal 15 al 19 ottobre la mostra «BLAST: estetiche della violenza tra immagine, video e documento» nel Palazzo Poste di piazza Viviani, prestigioso edificio progettato da Ettore Fagioli negli anni Venti del Novecento che riapre alla città il Salone degli Sportelli.

Ideata e curata da Jessica Bianchera e Marta Ferretti, insieme a Giulia Costa, BLAST apre in occasione della XVI edizione di ArtVerona.

La mostra presenta una selezione di artisti di riconosciuta fama internazionale, insieme a giovani provenienti da differenti background culturali, i quali utilizzano il video e l'immagine in movimento per analizzare e testimoniare diverse "categorie" di violen-



Lida Abdul *In transit*

za in contesti individuali e collettivi, spesso incorporando nuove tecnologie e modalità di circolazione digitale: Lida Abdul, Simona Andrioletti, Edgardo Aragón, Sofia Borelli, Elisa Caldana, Daniela Comani, Forensic Architectu-

re, Regina José Galindo, Rodrigo Garrido, Debora Hirsch, Inhabitants, Michal Martychowiec, Rebecca Moccia, Giuliana Racco, Santiago Sierra, Diego Tonus, Chiara Ventura, Amir Yatziv, Dagmawi Ymer.

Il progetto esplora in modo allargato e partecipato la relazione tra violenza, documento e verità pubblica attraverso l'uso del mezzo video e su questo si focalizza come strumento di documentazione, ricerca e rielaborazione narrativa, affrontando il concetto di violenza come categoria morale, sociale, politica e come dimensione relativa che non si compone solo di gesti e situazioni esplicite, ma anche di azioni sottili, mascherate.

Perché BLAST? Perché blastare (dall'inglese to blast) significa "far esplodere", "distruggere", deridere o zittire con violenza e pubblicamente soprattutto sui social. ●

